Pensieri di sant’Agostino – Settimana n.24

06/06

Corpus Domini

Preghiera

Moltiplicherai sempre più, Signore, i tuoi doni in me, affinché la mia anima, libera dal vischio della concupiscenza, mi segua fino a te e non si ribelli a se stessa. *(Conf. X, 30.42)*

Per la riflessione domenicale agostiniana

Vuoi che la tua preghiera voli fino a Dio? Donale due ali: il digiuno e l’elemosina. *(En. in Ps. 42, 8)*

 Pensiero Agostiniano

Non dobbiamo considerare quanto il Signore permette agli ingiusti, ma quanto riserba ai giusti. *(En. in Ps. 36, II, 4)*

07/06

Pensiero agostiniano

Quanto a te, devi prestare una grande fede, affinché di fronte all’inondazione della grazia ti umili, supplichi Dio, senza presumere in alcun modo di te stesso, ti spogli di Golia e ti rivesta di Davide. *(Sermo 32, 9)*

08/06

Pensiero agostiniano

Se Dio ti favorisce con doni, servitene per la tua consolazione, non per la tua rovina. Se ti toglie dei beni, che ciò ti serva ad aumentare la tua pazienza, non a farti bestemmiare. *(En. in Ps. 63, 18)*

09/06

Pensiero agostiniano

Non vantare in alcun modo i tuoi meriti, poiché anche questi tuoi meriti sono doni suoi. *(En. in Ps. 144, 11)*

10/06

Pensiero agostiniano

Lo Spirito Santo viene nella nostra anima e chi possiede ciò che è principale, possiede tutto. *(Sermo 161, 6.6)*

11/06

Pensiero agostiniano

La fortezza cristiana comporta non solo la pratica del bene, ma anche la pazienza di fronte al male. *(Sermo 46, 13)*

12/06

Pensiero agostiniano

Chi vive bene meriterà una maggiore intelligenza, chi al contrario vive male, perderà anche la comprensione di ciò che aveva capito. *(Sermo 252, 12)*

13/06

Per la riflessione

Chi vuol avere lo Spirito Santo, si guardi dal rimanere fuori della Chiesa o d’entrarvi simulatamente oppure, se v’è già entrato con finzione, si guardi bene dal persistere in questa simulazione, se vuol veramente crescere in unione con l’albero della vita. *(Ep. 185, 11.50)*

 Pensiero agostiniano

Chi ha lo Spirito Santo è nella Chiesa, la quale parla tutte le lingue. *(Sermo 268, 2)*